

Informativa

Questo sito o gli strumenti di terze parti in esso integrati trattano dati personali (es. dati di navigazione o indirizzi IP) e fanno uso di cookie o altri identificatori necessari per il funzionamento e per il raggiungimento delle finalità descritte nella cookie policy.

Dichiari di accettare l'utilizzo di cookie o altri identificatori chiudendo o nascondendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, cliccando un link o un pulsante o continuando a navigare in altro modo.

[Scopri di più e personalizza](#)

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862



ACCESSIBILITÀ:



Contrasto / Normale





04-03 14:50 CORONAVIRUS: BOZZA DPCM, 'LIMITARE ACCESSO



Pronto soccorso devastato, De Luca: in galera chi aggredisce i medici

Il Governatore: «Servono i presidi di polizia negli ospedale»

di **Redazione** [CONDIVIDI:](#)



Mer 04 Marzo 2020

13:53

NAPOLI. «Bisogna prendere dei provvedimenti immediatamente, facendo in modo che chi alza le mani contro un medico vada in galera subito. Se non paga mai nessuno, questi episodi non possono far altro che ripetersi a catena. Devastare un pronto soccorso a servizio dei cittadini è assurdo» ha detto in un'intervista a radio Crc, il governatore della Campania Vincenzo De Luca, interpellato sull'episodio accaduto nella zona di Santa Lucia la notte tra sabato e domenica, con la devastazione del pronto soccorso dell'ospedale Pellegrini a seguito della morte del 15enne Ugo Russo. «C'è bisogno di provvedimenti duri - chiede il presidente della giunta regionale - che consentano di vivere con serenità. Già da un anno e mezzo avevo chiesto un presidio di polizia al San Giovanni Bosco, ma nessuno lo ha preso in considerazione. In situazioni di emergenza, dobbiamo pensare anche posti di polizia in alcuni pronto soccorso».

Se vuoi commentare questo articolo [accedi](#) o [registrati](#)

CORRELATI



Morte rapinatore 15enne, D'Incà: a Napoli in arrivo altri 4.000 agenti



Giugliano, sequestrate 10mila mascherine con ricarico di oltre il 6mila per cento



Acerra, calci e pugni alla